



San Martino in Pensilis. Terminerà oggi il workshop nazionale dell'Enea sul telerilevamento

Controlli *dal cielo* per tutelare il territorio

SAN MARTINO IN PENSI-
LIS. Gli studi dell'ecosistema bassomolisano risalenti al 2004 hanno fatto davvero breccia nel cuore dell'Enea e dei suoi ricercatori, tanto che a distanza di nove anni ha scelto la località di San Martino in Pensilis per promuovere la due giorni di workshop in cui discutere di telerilevamento e monitoraggio del territorio. Nello splendido scenario del Palazzo Baronale, opportunamente messo a disposizione dall'amministrazione locale, che da una settimana scorsa vede alla guida il vice sindaco Massimo Caravatta, ricercatori provenienti da tutta Italia, ma anche militari della Guardia costiera e del corpo Forestale dello Sta-

to, si sono riuniti per dissertare dei nuovi sistemi di controllo con cui salvaguardare costa, collina e aree urbane dalle calamità naturali e dal dissesto idro-geologico. I saluti previsti dell'assessore regionale all'Ambiente Facciolla e del governatore Frattura sono stati diluiti nel corso della giornata, essendo loro due impegnati altrove, ma ciò non

ha scoraggiato i seminaristi, che dietro il coordinamento del chairman Francesco Imbordino, dell'Enea di Bologna, hanno spiccato il volo quasi come fossero alla guida dei droni telecomandati che sono stati portati in mostra al workshop, dal titolo "Il telerilevamento per il monitoraggio e la gestione del territorio: strumenti e metodi avanzati

applicati ai sistemi costieri, agricoli, forestali e agli ambienti urbani", che si concluderà questa sera dopo aver presentato applicazioni di telerilevamento che vanno dal monitoraggio degli ecosistemi naturali o semi-naturali, alla pianificazione delle risorse agricole, dalla gestione degli ambienti antropizzati di ambito urbano, ai sistemi costieri e marini.

Con il termine telerilevamento, si intende quell'insieme di tecniche e metodi che permettono l'analisi di oggetti o di fenomeni ambientali attraverso



so misure registrate a distanza da sensori installati su satelliti, aerei, elicotteri o droni ed oggi tali metodologie si propongono quali possibilità sempre più avanzate di supporto alla pianificazione del territorio.

Infatti, grazie al costante e continuo progresso scientifico, queste tecnologie offrono a ricercatori, professionisti e amministratori del territorio strumenti per analisi precise, accurate e di grande dettaglio dei fenomeni in atto in un determinato ambiente. Il wor-

kshop permette lo scambio di idee tra ricercatori e operatori del settore, grazie ai circa quaranta contributi forniti dai maggiori esperti nazionali del settore appartenenti ad Università, Enti di ricerca e imprese.

